

# Le colline fuori *della* porta

Dopo le fortunate edizioni degli ultimi tre anni, che hanno regalato l'emozionante vista di lunghe file di escursionisti in giro per le colline e suscitato entusiasmi e aspettative, tornano *Le colline fuori della porta*, un programma che nel titolo è un omaggio a Dino Campana e nelle intenzioni uno stimolo a riscoprire il territorio collinare bolognese attraverso una rete di sentieri accessibili e regolamentati.

Un impegno importante e di non facile realizzazione, come tutti sappiamo, nel quale devono trovare un necessario punto di incontro i legittimi desideri di chi ama camminare nella natura, le concrete preoccupazioni di residenti e proprietari, l'attitudine a prendersi cura dei percorsi da parte delle associazioni, la capacità di conciliare interessi diversi delle amministrazioni e, soprattutto,

l'appoggio e il contributo di tutti quelli che pensano sia ormai matura una nuova stagione nelle relazioni tra città e collina. Come negli anni scorsi il programma comprende cinque passeggiate di un paio d'ore e cinque escursioni più lunghe. Gli itinerari, che ripropongono anche tragitti già sperimentati in passato, toccano molti luoghi dove è evidente l'intreccio di natura e storia che è il segno distintivo della porzione più bella e preziosa del territorio bolognese e, come sempre, sono le tracce di una possibile trama che aspetta solo di essere realizzata, con pazienza e determinazione. I primi segnali positivi, soprattutto nel settore occidentale della collina, che questa volta è un po' privilegiato negli itinerari, si cominciano a vedere. Forse anche grazie a quanti partecipano a iniziative come questa.

## Le colline fuori *della* porta



Fondazione Villa Ghigi  
Club Alpino Italiano di Bologna  
Trekking Italia  
Percorsi di Pace



## Le colline fuori *della* porta

Per informazioni

### Comune di Bologna

Dipartimento Qualità della Città - Settore Ambiente  
tel. 051 2194702  
[www.comune.bologna.it/ambiente/QualitàAmbientale](http://www.comune.bologna.it/ambiente/QualitàAmbientale)

### Fondazione Villa Ghigi

tel. 051 3399084  
[fondazione@fondazionevillaghigi.191.it](mailto:fondazione@fondazionevillaghigi.191.it)  
[www.fondazionevillaghigi.it](http://www.fondazionevillaghigi.it)

### Club Alpino Italiano

Sezione di Bologna  
tel. 051 234856  
[cai-bo@iperbole.bologna.it](mailto:cai-bo@iperbole.bologna.it)  
[www.caibo.it](http://www.caibo.it)

### Trekking Italia

tel. 051 222788  
[bologna@trekkingitalia.org](mailto:bologna@trekkingitalia.org)  
[www.trekkingitalia.org](http://www.trekkingitalia.org)

Escursioni e passeggiate sono gratuite. Non occorre prenotarsi.

*Un cordiale ringraziamento a tutti i proprietari che, per l'occasione, hanno gentilmente concesso la possibilità di attraversare i loro terreni.*

### A cura della Fondazione Villa Ghigi

Hanno contribuito Renato Angelucci, Angela Antropoli, Ivan Bisetti, Silvia Cuttin, Alessandro Geri, Mino Petazzini, Massimo Poggiali, Emanuela Rondoni. *Fotografie* Roberto D'Agostino, Marie Paule Javaux, Archivio Fondazione Villa Ghigi. In collaborazione con il Sistema Informativo Territoriale del Comune di Bologna. *Grafica* Sandri+Carlotti Adv. *Stampa* Grafiche Zanini, Anzola Emilia (BO).

Escursioni e passeggiate domenicali  
per la collina di Bologna

*Primavera e autunno 2010*

In collaborazione con

Gruppo Escursionismo Ambientale Cral Poste

Gruppo Trekking Cral Poste

Gemini - Scuola di Mountain Bike

Associazione Culturale "Zeula"

### Consigli per i partecipanti

Le cinque passeggiate sono percorsi brevi e poco impegnativi, analoghi a quelli organizzati già molte volte nel Parco Villa Ghigi e nelle immediate vicinanze. Per quanto riguarda l'abbigliamento sono sufficienti un paio di scarpe comode e robuste e un ombrello (o una giacca impermeabile) in caso di tempo incerto. Le cinque escursioni sono più impegnative e richiedono una certa abitudine e un po' di allenamento a camminare per qualche ora in salita e in discesa, su terreni sconnessi e a volte invasi dalla vegetazione. Servono scarponcini o pedule da montagna e non

scarpe con suola liscia. È utile portare con sé uno zainetto con berretto, guanti, giacca impermeabile, occhiali da sole, acqua e il necessario per un pranzo al sacco. Meglio indossare abiti robusti da campagna, che resistano a rami e spine, e vestirsi a strati, per potersi alleggerire o coprire all'occasione. In caso di pioggia particolarmente forte sia le passeggiate che le escursioni si intendono annullate. Come si è riusciti a fare in un paio di casi negli anni scorsi si cercherà, se possibile, di recuperarle in qualche domenica disponibile, facendo circolare l'informazione attraverso siti web, e-mail, telefono e passaparola.

## PRIMAVERA 2010

Domenica 14 Marzo

**Alle radici delle acque**

Il filo conduttore sono i corsi d'acqua che dai colli scendono in città. Dalle rive del Reno l'itinerario risale i boschi del versante destro del fiume e, nei pressi di Parco Cavaioni, incontra il torrente Ravone. Il settore centrale della collina riserva stupendi panorami e angoli di natura ricchi di belle fioriture. Sulle pendici del Parco di Forte Bandiera si incrocia il rio di Monte Griffone e, più a valle, il canale di Savena, che raggiunge il laghetto dei Giardini Margherita, dove l'escursione si conclude.

**Ore 9-18 Partenza dall'ingresso del Parco della Chiusa, nei pressi della chiesa di San Martino.**

All'escursione è abbinata una gita in mountain bike, in parte su strada e in parte su sentiero (i partecipanti devono essere allenati alla salita e avere mountain bike in buono stato e casco). Il punto di ritrovo, alle 8.45, è nel parcheggio dietro al Cimitero della Certosa (tra via Andrea Costa e via della Barca, vicino a Villa Serena). L'itinerario raggiunge il Parco della Chiusa, prosegue lungo il Reno sino a Palazzo de' Rossi e poi sale a Sabbiano e Parco Cavaioni, dove è previsto che ciclisti ed escursionisti si riuniscano per il pranzo al sacco, per tornare alla Certosa prima delle 18.

Per informazioni: Gemini, tel. 051 6760397 - 339 4923000 - info@geminimtb.it).

Domenica 21 Marzo

**Il primo giorno di primavera**

L'equinozio di primavera è stato sin dall'antichità una data importante nella vita e nella cultura di quasi tutti i popoli e i paesi. Più modestamente, proponiamo di festeggiare l'arrivo della bella stagione con una passeggiata nel Parco Villa

Ghigi, arricchita da osservazioni sulla natura, cenni di astronomia, richiami alle tradizioni e suggestioni letterarie. Al termine mercato di frutta, ortaggi e aromatiche.

**Ore 10-12 Partenza dall'ingresso al Parco Villa Ghigi di via San Mamolo**

Domenica 28 Marzo

In occasione delle giornate di primavera del FAI (con possibilità di aggregarsi ai gruppi per la visita di Villa Aldini)

**La collina tra sacro e profano**

L'Arco del Meloncello è la porta che si apre sull'ambiente collinare del Parco di San Pellegrino, ricco di tracce dell'agricoltura di un

tempo. Passando per le chiesette di Casaglia e Gaibola, testimoni dell'antica devozione popolare, si raggiungono l'Eremo di Ronzano, di dantesca memoria, e poi il grande Parco Villa Ghigi e si arriva alla neoclassica Villa Aldini, costruita al tempo di Napoleone. L'itinerario, dopo aver attraversato la valletta del rio Meloncello e il bosco di Ingegneria, si conclude a porta Saragozza.

**Ore 9-17 Partenza dall'Arco del Meloncello, in fondo a via Saragozza.**

Domenica 11 Aprile

**La dorsale tra Ravone e Meloncello**

Una gradevole passeggiata pedecollinare, con sviluppo ad anello, attraversa alcune belle aree verdi pubbliche e raggiunge il panoramico crinale tra il torrente Ravone e il rio Meloncello. Dal giardino all'italiana del Parco Villa Spada si sale e, per le cavedagne del Parco di San Pellegrino, ci si affaccia sul rio Meloncello e si scende al piccolo giardino accanto allo storico arco da cui ha inizio il tratto collinare del portico verso il santuario della Madonna di San Luca.

**Ore 10-12 Partenza dall'ingresso principale del Parco Villa Spada, all'incrocio tra via Saragozza e via di Casaglia.**

Domenica 18 Aprile

**La via dei forti**

La lunga escursione collega le valli del Reno e del Savena, attraversando il settore centrale della collina di Bologna. Da via Saragozza il percorso sale di quota, tocca alcuni dei luoghi che hanno ospitato forti e postazioni di artiglieria a difesa della città dopo l'Unità d'Italia (Monte Albano, Paderno, Ca' Bandiera) e si conclude alla chiusa del Savena. Lungo il tracciato si gode di una bella visione d'insieme del territorio collinare e della successione di fondovalle, dorsali, crinali, boschi, coltivi che lo caratterizzano.

**Ore 9-17 Partenza dall'Arco del Meloncello, in via Saragozza.**

Domenica 9 Maggio

**Il percorso della "Cavera"**

Una passeggiata nel Parco della Chiusa, lungo il primo tratto del percorso che già in epoca medievale collegava Casalecchio a Sasso Marconi. Il vario e piacevole paesaggio dell'antica tenuta

Sampieri-Talon offre innumerevoli spunti per osservazioni naturalistiche, notizie storiche e curiosità legate al passato utilizzo degli affioramenti di gesso di Casaglia.

**Ore 10-12 Partenza dall'ingresso principale del Parco della Chiusa, presso la chiesa di San Martino.**

La passeggiata è collegata alla serata dedicata al percorso della "Cavera" che si terrà mercoledì 5 maggio alle ore 18, presso la Casa della Conoscenza di Casalecchio di Reno, nell'ambito degli incontri di storia locale promossi dalla Biblioteca "Cesare Pavese".

Domenica 16 Maggio

**Bologna vista dai colli**

L'escursione ha inizio da uno dei luoghi simbolo di Bologna, il colle di San Michele in Bosco, con il suo antico monastero, storica sede degli Istituti Ortopedici Rizzoli, e il parco ornato dal più celebre belvedere sulla città (sia il complesso monumentale che l'area verde sono in corso di restauro grazie alle fondazioni Carisbo e del Monte).

L'escursione si inoltra poi nell'ambiente collinare sino all'antico cenobio di San Vittore, lambisce il panoramico Parco di Forte Bandiera, in un paesaggio aperto e gradevole, e torna in città per l'ombrosa via della Fratta.

**Ore 9-17 Partenza dall'inizio di via Codivilla, all'incrocio con via San Mamolo.**



## AUTUNNO 2010

Domenica 19 Settembre

**Dal Reno al Savena**

Un affascinante percorso attraverso i secoli: dalle architetture tardo gotiche del sontuoso Palazzo de' Rossi, con il suo piacevole contesto rurale, sino ai ripidi calanchi di Sabbiano, tragico scenario di un eccidio di partigiani e altri detenuti durante l'ultima guerra. L'escursione prosegue sino al colle di Castell'Ariente e poi scende al Parco del Paleotto, raggiungendo le rive del Savena.

**Ore 8.30-18 Partenza alle 8.45 dalla stazione di Bologna e tragitto in treno sino a Borgonuovo di Pontecchio; alle 9.30, dalla piccola stazione, inizio dell'escursione a piedi.**

Domenica 10 Ottobre

**L'anello di San Luca**

L'itinerario si sviluppa intorno al colle della Guardia, sulla cui sommità sorge il santuario della Madonna di San Luca. L'escursione tocca la cima di Monte Albano, dalla quale si gode una splendida vista sulla città e le colline circostanti. Attraverso aree boscate e percorsi storici, come il sentiero dei Bregoli e il lungo portico di San Luca, che si segue in discesa, l'anello intorno al colle è un itinerario di cui è ormai vicina la realizzazione definitiva.

**Ore 9-17 Partenza dall'Arco del Meloncello, in fondo a via Saragozza.**

Domenica 17 Ottobre

In occasione della settima edizione della Festa della Storia

**Piante in viaggio**

Una passeggiata alla scoperta delle diverse specie esotiche presenti nel Parco Villa Ghigi, a cominciare dagli esemplari di ginkgo lungo il ruscello e dal grande cedro dell'Himalaya (e un po' anche dell'Atlante) che cresce davanti alla villa. Un'occasione per ripercorrere brevemente gli affascinanti viaggi compiuti dalle piante attraverso i secoli e i continenti e le avventure di esploratori e botanici.

**Ore 10-12 Partenza dall'ingresso al Parco Villa Ghigi di via San Mamolo.**



Domenica 24 Ottobre

**Gessi e gessaroli a Monte Donato**

Dal fondovalle del Savena si sale, costeggiando due tipiche doline, al pittoresco borgo dei Lazzari e a quello di Monte Donato, entrambi storicamente legati alla tradizione estrattiva del gesso che ha caratterizzato questo angolo di collina dall'epoca romana. La chiesa di Santa Maria del Carmine, a Monte Donato, ha le fondamenta che poggiano su evidenti affioramenti gessosi e l'impianto del gesso è ben visibile in alcuni edifici vicini. Dal borgo si può tornare in città a piedi oppure utilizzando il bus 51.

**Ore 10-12 Partenza all'inizio di via Ardigò, a lato del ponte sul Savena di San Ruffillo.**